

30.01.2011, Il Corriere

Migliaia a Bagnoli per l'ultimo saluto alla trentenne Grazia



Centinaia di persone, non solo gli amici di sempre, i giovani dell'associazione che aveva costruito dopo la scomparsa del suo amico, la trentenne era una delle fondatrici del «Gruppo Giovani Vincenzo Nigro», giovane scomparso prematuramente qualche anno fa, ma tanti altri, dai paesi vicini. I suoi docenti dell'Itis, gli istruttori di sci del Laceno, che l'avevano conosciuta a lavoro. Tantissimi, quelli che hanno voluto tributare l'ultimo saluto alla giovane scomparsa tragicamente.

Un paese listato a lutto. Quello che si è completamente raccolto all'interno della chiesa madre di Bagnoli, quella di Piazza Umberto, gremita all'inverosimile. Tantissima gente, giovani in particolare hanno accompagnato Grazia Cione nell'ultimo viaggio. Un corteo che dalla Chiesa giungeva fino al campo sportivo. Sulla bara bianca della ragazza c'era un cuscino di orchidee, bianche con la scritta mamma e papà. I genitori, distrutti dal dolore. Significative le parole espresse dal parroco di Bagnoli, Don Stefano Dell'Angelo, che ha ricordato la ragazza, la sua vitalità, la gioia che sapeva imprimere. Striscioni degli amici e negozi con le serrande abbassate.

Già ieri mattina prima dei funerali, il paese era a lutto, come il giorno prima. Applausi e lacrime quando la bara della trentenne è uscita dalla chiesa. In paese era voluta bene da tutti, così come a Lioni dove ultimamente lavorava in un bar che gestiva insieme al fratello e ad un cugino. Per qualche anno aveva gestito anche una struttura ricettiva al Laceno ed anche lì aveva lasciato il segno, come testimoniano la presenza di tanti avventori della località sciistica altirpina. Il dolore della mamma Olga Chieffo, del papà Aniello Cione e dei due fratelli Rocco e Alessio. Dal giorno della disgrazia la casa dove abitano i genitori è stato un continuo via vai di gente. Ma anche quello dei suoi amici. «Sapeva sempre imprimere gioia a tutti. Era un vero punto di riferimento quando qualcuno si sentiva scoraggiato». Il ritratto della gioia di vivere, così come continua a ripetere la gente che, ancora incredula, le ha portato l'ultimo saluto. Oggi l'addio a Grazia. In migliaia in Chiesa per i funerali. Tutto il paese ha voluto accompagnare la 30enne nel suo ultimo viaggio. Sul feretro orchidee, una sua fotografia ed un cappellino.

Mentre su Facebook continuano i messaggi. L'ultimo recita: "A sorridere ho imparato da te e non lo dimenticherò mai".